

L'intelligenza del denaro di Alberto Mingardi Capp. 4-6

Paolo Di Betta*

*Professore Associato di *Economia e gestione delle imprese*
Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie
Università di Palermo

Lezioni. Università di Palermo, 2013-14

Outline

- 1 Le diseguaglianze inevitabili
 - Utopia e diseguaglianza
 - Cosa restituire alla collettività?
 - La diseguaglianza in un solo paese
- 2 La crisi ha ucciso il libero mercato?
- 3 Uno stato senza limiti
 - Economia fascista
- 4 Conclusioni

Le diseguaglianze scompariranno?

- No. Il loro peso si alleggerisce man mano che il progresso economico mette sempre piú cose a disposizione di tutti. Cosí si riduce la povertà (è quella assoluta che va combattuta, con il progresso economico)
- Il mercato non è una meritocrazia perché il mercato non ha un principio intrinseco che vuole ordinare la società secondo un progetto definito
- La concorrenza si limita a punire chi non fa bene le cose (la soglia molto bassa, in realtà, basta un minimo di accuratezza): fallimento è un modo che il mercato ha di imparare

Le diseguaglianze scompariranno?

- No. Il loro peso si alleggerisce man mano che il progresso economico mette sempre piú cose a disposizione di tutti. Cosí si riduce la povertà (è quella assoluta che va combattuta, con il progresso economico)
- Il mercato non è una meritocrazia perché il mercato non ha un principio intrinseco che vuole ordinare la società secondo un progetto definito
- La concorrenza si limita a punire chi non fa bene le cose (la soglia molto bassa, in realtà, basta un minimo di accuratezza): fallimento è un modo che il mercato ha di imparare

Le diseguaglianze scompariranno?

- No. Il loro peso si alleggerisce man mano che il progresso economico mette sempre piú cose a disposizione di tutti. Cosí si riduce la povertà (è quella assoluta che va combattuta, con il progresso economico)
- Il mercato non è una meritocrazia perché il mercato non ha un principio intrinseco che vuole ordinare la società secondo un progetto definito
- La concorrenza si limita a punire chi non fa bene le cose (la soglia molto bassa, in realtà, basta un minimo di accuratezza): fallimento è un modo che il mercato ha di imparare

Stato sociale

- È funzionale al mantenimento di apparati che redistribuiscono risorse a proprio vantaggio
- La ricchezza va prodotta per essere redistribuita? No. Va consumata.
- Povertà assoluta e relativa: ci saranno sempre i “più poveri”. Occorre invece migliorare le condizioni dei poveri assoluti

Stato sociale

- È funzionale al mantenimento di apparati che redistribuiscono risorse a proprio vantaggio
- La ricchezza va prodotta per essere redistribuita? No. Va consumata.
- Povertà assoluta e relativa: ci saranno sempre i “più poveri”. Occorre invece migliorare le condizioni dei poveri assoluti

Stato sociale

- È funzionale al mantenimento di apparati che redistribuiscono risorse a proprio vantaggio
- La ricchezza va prodotta per essere redistribuita? No. Va consumata.
- Povertà assoluta e relativa: ci saranno sempre i “più poveri”. Occorre invece migliorare le condizioni dei poveri assoluti

Outline

- 1 **Le diseguaglianze inevitabili**
 - Utopia e diseguaglianza
 - Cosa restituire alla collettività?
 - La diseguaglianza in un solo paese
- 2 La crisi ha ucciso il libero mercato?
- 3 Uno stato senza limiti
 - Economia fascista
- 4 Conclusioni

La bellezza e altre fonti di disuguaglianza

- Opinione comune è che il mercato crei disuguaglianza
- Ma molte disuguaglianze originano dalla lotteria naturale (es.: bellezza)
- Ci sono disuguaglianze che hanno effetto sul reddito o sul successo sociale, non solo la bellezza, ma anche il quoziente intellettivo, la simpatia, etc.

La bellezza e altre fonti di disuguaglianza

- Opinione comune è che il mercato crei disuguaglianza
- Ma molte disuguaglianze originano dalla lotteria naturale (es.: bellezza)
- Ci sono disuguaglianze che hanno effetto sul reddito o sul successo sociale, non solo la bellezza, ma anche il quoziente intellettivo, la simpatia, etc.

La bellezza e altre fonti di disuguaglianza

- Opinione comune è che il mercato crei disuguaglianza
- Ma molte disuguaglianze originano dalla lotteria naturale (es.: bellezza)
- Ci sono disuguaglianze che hanno effetto sul reddito o sul successo sociale, non solo la bellezza, ma anche il quoziente intellettivo, la simpatia, etc.

La lotteria naturale

- La lotteria naturale è un fatto della vita
- Lo Stato italiano aiuta chi è stato baciato dalla lotteria naturale, es.: soldi per i belli e bravi del cinema, pur in presenza di un mercato per i film
- E le famiglie in cui i figli hanno handicap?

La lotteria naturale

- La lotteria naturale è un fatto della vita
- Lo Stato italiano aiuta chi è stato baciato dalla lotteria naturale, es.: soldi per i belli e bravi del cinema, pur in presenza di un mercato per i film
- E le famiglie in cui i figli hanno handicap?

La lotteria naturale

- La lotteria naturale è un fatto della vita
- Lo Stato italiano aiuta chi è stato baciato dalla lotteria naturale, es.: soldi per i belli e bravi del cinema, pur in presenza di un mercato per i film
- E le famiglie in cui i figli hanno handicap?

Portare l'uguaglianza nel mondo

- L'utopia vuole portare l'uguaglianza nel mondo. Nel frattempo, possiamo contare le carestie indotte dall'interventismo economico
- Come in Orwell, nei paesi dove vige l'utopia ci sono quelli "piú uguali" degli altri
- Fondamento della cultura politica del dispotismo è la repubblica di Platone (K. Popper), in cui c'è una rigida separazione della società in classi e la sorte dello Stato si identifica con quella della sua classe dirigente

Portare l'uguaglianza nel mondo

- L'utopia vuole portare l'uguaglianza nel mondo. Nel frattempo, possiamo contare le carestie indotte dall'interventismo economico
- Come in Orwell, nei paesi dove vige l'utopia ci sono quelli "piú uguali" degli altri
- Fondamento della cultura politica del dispotismo è la repubblica di Platone (K. Popper), in cui c'è una rigida separazione della società in classi e la sorte dello Stato si identifica con quella della sua classe dirigente

Portare l'uguaglianza nel mondo

- L'utopia vuole portare l'uguaglianza nel mondo. Nel frattempo, possiamo contare le carestie indotte dall'interventismo economico
- Come in Orwell, nei paesi dove vige l'utopia ci sono quelli "piú uguali" degli altri
- Fondamento della cultura politica del dispotismo è la repubblica di Platone (K. Popper), in cui c'è una rigida separazione della società in classi e la sorte dello Stato si identifica con quella della sua classe dirigente

Utopia e gerarchia

- Gli utopisti danno un senso alla diseguaglianza di status, in cui loro sono i destinatari dei privilegi: le diseguaglianze sono per un fine giusto
- Invece non c'è un senso nella lotteria della natura o in ciò che emerge casualmente dal mercato, per cui ciò appare iniquo: esse risultano “scandalose”
- Il mercato produce esiti iniqui non razionalizzabili, non sussumibili entro un criterio ordinatore che li giustifichi

Utopia e gerarchia

- Gli utopisti danno un senso alla diseguaglianza di status, in cui loro sono i destinatari dei privilegi: le diseguaglianze sono per un fine giusto
- Invece non c'è un senso nella lotteria della natura o in ciò che emerge casualmente dal mercato, per cui ciò appare iniquo: esse risultano “scandalose”
- Il mercato produce esiti iniqui non razionalizzabili, non sussumibili entro un criterio ordinatore che li giustifichi

Utopia e gerarchia

- Gli utopisti danno un senso alla diseguaglianza di status, in cui loro sono i destinatari dei privilegi: le diseguaglianze sono per un fine giusto
- Invece non c'è un senso nella lotteria della natura o in ciò che emerge casualmente dal mercato, per cui ciò appare iniquo: esse risultano “scandalose”
- Il mercato produce esiti iniqui non razionalizzabili, non sussumibili entro un criterio ordinatore che li giustifichi

Gli stipendi scandalosi

- **Calciatori, manager, hanno stipendi “scandalosi”**
- Lo stipendio sorge da tanti fattori, anche storici e accidentali
- Tabù culturali: “è scandaloso!” Richiamo alla “sobrietà”, oppure: “C’è qualcuno che soffre e fa fatica ad arrivare a fine mese”.

Gli stipendi scandalosi

- Calciatori, manager, hanno stipendi “scandalosi”
- Lo stipendio sorge da tanti fattori, anche storici e accidentali
- Tabù culturali: “è scandaloso!” Richiamo alla “sobrietà”, oppure: “C’è qualcuno che soffre e fa fatica ad arrivare a fine mese”.

Gli stipendi scandalosi

- Calciatori, manager, hanno stipendi “scandalosi”
- Lo stipendio sorge da tanti fattori, anche storici e accidentali
- Tabù culturali: “è scandaloso!” Richiamo alla “sobrietà”, oppure: “C’è qualcuno che soffre e fa fatica ad arrivare a fine mese”.

Scegliere

- **Nozick: Da ciascuno secondo come sceglie, a ciascuno secondo come è scelto**
- In Italia il mercato è spesso identificato con la cultura del merito: una società di mercato sarebbe una società meritocratica

Scegliere

- Nozick: Da ciascuno secondo come sceglie, a ciascuno secondo come è scelto
- In Italia il mercato è spesso identificato con la cultura del merito: una società di mercato sarebbe una società meritocratica

Meritocrazia

- La meritocrazia prefigura un ordinamento sociale in cui si sostanzia una corrispondenza ad un criterio predefinito
- Non è così per il mercato, in cui l'esito non è predefinito
- Certamente, alcune caratteristiche individuali, alcune virtù fanno sí che il successo sia piú probabile, ma le condizioni esterne sono molto importanti

Meritocrazia

- La meritocrazia prefigura un ordinamento sociale in cui si sostanzia una corrispondenza ad un criterio predefinito
- Non è così per il mercato, in cui l'esito non è predefinito
- Certamente, alcune caratteristiche individuali, alcune virtù fanno sí che il successo sia piú probabile, ma le condizioni esterne sono molto importanti

Meritocrazia

- La meritocrazia prefigura un ordinamento sociale in cui si sostanzia una corrispondenza ad un criterio predefinito
- Non è così per il mercato, in cui l'esito non è predefinito
- Certamente, alcune caratteristiche individuali, alcune virtù fanno sí che il successo sia piú probabile, ma le condizioni esterne sono molto importanti

Il mercato non premia come alla scuola

- Il mercato premia chi ha trovato un modo per soddisfare qualcosa di desiderato dagli altri, non premia chi è stato bravo a fare qualcosa
- Il segreto del capitalismo non è il merito, ma la competizione, Le imprese non premiano al loro interno i piú bravi per via del merito, ma perché spinte dalla competizione di altre imprese
- Le imprese sono meritocratiche, ma il mercato non lo è
- La burocrazia è e rimane monopolista

Il mercato non premia come alla scuola

- Il mercato premia chi ha trovato un modo per soddisfare qualcosa di desiderato dagli altri, non premia chi è stato bravo a fare qualcosa
- Il segreto del capitalismo non è il merito, ma la competizione, Le imprese non premiano al loro interno i piú bravi per via del merito, ma perché spinte dalla competizione di altre imprese
- Le imprese sono meritocratiche, ma il mercato non lo è
- La burocrazia è e rimane monopolista

Il mercato non premia come alla scuola

- Il mercato premia chi ha trovato un modo per soddisfare qualcosa di desiderato dagli altri, non premia chi è stato bravo a fare qualcosa
- Il segreto del capitalismo non è il merito, ma la competizione, Le imprese non premiano al loro interno i piú bravi per via del merito, ma perché spinte dalla competizione di altre imprese
- Le imprese sono meritocratiche, ma il mercato non lo è
- La burocrazia è e rimane monopolista

Il mercato non premia come alla scuola

- Il mercato premia chi ha trovato un modo per soddisfare qualcosa di desiderato dagli altri, non premia chi è stato bravo a fare qualcosa
- Il segreto del capitalismo non è il merito, ma la competizione, Le imprese non premiano al loro interno i piú bravi per via del merito, ma perché spinte dalla competizione di altre imprese
- Le imprese sono meritocratiche, ma il mercato non lo è
- La burocrazia è e rimane monopolista

Outline

- 1 **Le diseguaglianze inevitabili**
 - Utopia e diseguaglianza
 - **Cosa restituire alla collettività?**
 - La diseguaglianza in un solo paese
- 2 La crisi ha ucciso il libero mercato?
- 3 Uno stato senza limiti
 - Economia fascista
- 4 Conclusioni

Cosa restituire?

- Il nostro successo dipende da tanti fattori, molti dei quali rimangono a noi non noti, non ce ne accorgiamo
- L'idea di restituire alla società è più diffusa nelle culture individualiste (negli USA, ad esempio): la beneficenza
- Un modo per ringraziare è sicuramente fare sí che il nostro lavoro lasci ad altri materia per costruire

Cosa restituire?

- Il nostro successo dipende da tanti fattori, molti dei quali rimangono a noi non noti, non ce ne accorgiamo
- L'idea di restituire alla società è più diffusa nelle culture individualiste (negli USA, ad esempio): la beneficenza
- Un modo per ringraziare è sicuramente fare sì che il nostro lavoro lasci ad altri materia per costruire

Cosa restituire?

- Il nostro successo dipende da tanti fattori, molti dei quali rimangono a noi non noti, non ce ne accorgiamo
- L'idea di restituire alla società è più diffusa nelle culture individualiste (negli USA, ad esempio): la beneficenza
- Un modo per ringraziare è sicuramente fare sí che il nostro lavoro lasci ad altri materia per costruire

Debiti verso gli altri

- Nel mercato la collaborazione è involontaria, contraiamo debiti che non sappiamo di dover pagare
- Fallimento e sofferenza come condizione umana.
- Imparare dagli errori: il mercato favorisce le imprese che si adattano meglio, per cui proteggerle significa impedire loro di imparare

Debiti verso gli altri

- Nel mercato la collaborazione è involontaria, contraiamo debiti che non sappiamo di dover pagare
- Fallimento e sofferenza come condizione umana.
- Imparare dagli errori: il mercato favorisce le imprese che si adattano meglio, per cui proteggerle significa impedire loro di imparare

Debiti verso gli altri

- Nel mercato la collaborazione è involontaria, contraiamo debiti che non sappiamo di dover pagare
- Fallimento e sofferenza come condizione umana.
- Imparare dagli errori: il mercato favorisce le imprese che si adattano meglio, per cui proteggerle significa impedire loro di imparare

Stato sociale

- Stato sociale è inteso come una assicurazione sociale contro la lotteria naturale. Scuola, sanità, assicurazione contro la disoccupazione, sono gestiti secondo questa finalità
- È una gestione molto costosa che cura anche il livello del servizio; è in forma di monopolio, giustificato dal fine superiore
- L'imposizione fiscale è considerata una variabile indipendente come se non incidesse sulla volontà di lavorare

Stato sociale

- Stato sociale è inteso come una assicurazione sociale contro la lotteria naturale. Scuola, sanità, assicurazione contro la disoccupazione, sono gestiti secondo questa finalità
- È una gestione molto costosa che cura anche il livello del servizio; è in forma di monopolio, giustificato dal fine superiore
- L'imposizione fiscale è considerata una variabile indipendente come se non incidesse sulla volontà di lavorare

Stato sociale

- Stato sociale è inteso come una assicurazione sociale contro la lotteria naturale. Scuola, sanità, assicurazione contro la disoccupazione, sono gestiti secondo questa finalità
- È una gestione molto costosa che cura anche il livello del servizio; è in forma di monopolio, giustificato dal fine superiore
- L'imposizione fiscale è considerata una variabile indipendente come se non incidesse sulla volontà di lavorare

Burocrazia

- **Tanzi: la burocrazia ha la tendenza ad ampliare i propri assistiti, i servizi forniti, il numero degli erogatori, ad aumentare le proprie inefficienze tecniche.**
- L'ampliamento del raggio d'azione è un modo per giustificare la propria presenza
- Queste inefficienze organizzative implicano che lo Stato non riesce a realizzare i propri obiettivi. Potrebbe subsidiare la domanda e lasciare libertà di scelta, invece di controllare l'offerta.

Burocrazia

- Tanzi: la burocrazia ha la tendenza ad ampliare i propri assistiti, i servizi forniti, il numero degli erogatori, ad aumentare le proprie inefficienze tecniche.
- L'ampliamento del raggio d'azione è un modo per giustificare la propria presenza
- Queste inefficienze organizzative implicano che lo Stato non riesce a realizzare i propri obiettivi. Potrebbe subsidiare la domanda e lasciare libertà di scelta, invece di controllare l'offerta.

Burocrazia

- Tanzi: la burocrazia ha la tendenza ad ampliare i propri assistiti, i servizi forniti, il numero degli erogatori, ad aumentare le proprie inefficienze tecniche.
- L'ampliamento del raggio d'azione è un modo per giustificare la propria presenza
- Queste inefficienze organizzative implicano che lo Stato non riesce a realizzare i propri obiettivi. Potrebbe subsidiare la domanda e lasciare libertà di scelta, invece di controllare l'offerta.

Outline

- 1 **Le diseguaglianze inevitabili**
 - Utopia e diseguaglianza
 - Cosa restituire alla collettività?
 - **La diseguaglianza in un solo paese**
- 2 La crisi ha ucciso il libero mercato?
- 3 Uno stato senza limiti
 - Economia fascista
- 4 Conclusioni

Povert  nazionale

- Si ha la tendenza a considera la povert  entro i confini nazionali.
- Chi   disposto a concedere che altri possano guadagnare qualcosa spostando le produzioni altrove?
- Invece si propone di spostare l  le nostre condizioni lavorative e sindacali
- Lo sviluppo economico libera dalla povert : per E. Maskin la pace sar  garantita quando milioni di poveri saranno trasformati in consumatori

Povert  nazionale

- Si ha la tendenza a considerare la povert  entro i confini nazionali.
- Chi   disposto a concedere che altri possano guadagnare qualcosa spostando le produzioni altrove?
- Invece si propone di spostare l  le nostre condizioni lavorative e sindacali
- Lo sviluppo economico libera dalla povert : per E. Maskin la pace sar  garantita quando milioni di poveri saranno trasformati in consumatori

Povert  nazionale

- Si ha la tendenza a considera la povert  entro i confini nazionali.
- Chi   disposto a concedere che altri possano guadagnare qualcosa spostando le produzioni altrove?
- Invece si propone di spostare l  le nostre condizioni lavorative e sindacali
- Lo sviluppo economico libera dalla povert : per E. Maskin la pace sar  garantita quando milioni di poveri saranno trasformati in consumatori

Povert  nazionale

- Si ha la tendenza a considerare la povert  entro i confini nazionali.
- Chi   disposto a concedere che altri possano guadagnare qualcosa spostando le produzioni altrove?
- Invece si propone di spostare l  le nostre condizioni lavorative e sindacali
- Lo sviluppo economico libera dalla povert : per E. Maskin la pace sar  garantita quando milioni di poveri saranno trasformati in consumatori

La crisi attuale (2007-08)

- La narrazione della crisi che è sorta nel 2007-08 è che essa dipende dal mercato, dal liberismo selvaggio
- Fallimento di mercato non significa niente perché il mercato non ha un obiettivo. Ma non è questo il punto
- La crisi origina dal desiderio politico negli Stati Uniti di dare la casa a chi non poteva permettersela, finanziandola con un meccanismo finanziario: l'effetto (il modo in cui si finanziavano le banche che dovevano dare i mutui) è diventato la causa (finanziare le case a tutti coloro che avevano bisogno di un mutuo)!

La crisi attuale (2007-08)

- La narrazione della crisi che è sorta nel 2007-08 è che essa dipende dal mercato, dal liberismo selvaggio
- Fallimento di mercato non significa niente perché il mercato non ha un obiettivo. Ma non è questo il punto
- La crisi origina dal desiderio politico negli Stati Uniti di dare la casa a chi non poteva permettersela, finanziandola con un meccanismo finanziario: l'effetto (il modo in cui si finanziavano le banche che dovevano dare i mutui) è diventato la causa (finanziare le case a tutti coloro che avevano bisogno di un mutuo)!

La crisi attuale (2007-08)

- La narrazione della crisi che è sorta nel 2007-08 è che essa dipende dal mercato, dal liberismo selvaggio
- Fallimento di mercato non significa niente perché il mercato non ha un obiettivo. Ma non è questo il punto
- La crisi origina dal desiderio politico negli Stati Uniti di dare la casa a chi non poteva permettersela, finanziandola con un meccanismo finanziario: l'effetto (il modo in cui si finanziavano le banche che dovevano dare i mutui) è diventato la causa (finanziare le case a tutti coloro che avevano bisogno di un mutuo)!

La crisi e i mercati finanziari

- La crisi è un fenomeno normale nelle economie capitalistiche
- Non è la fine del capitalismo, ma un processo di correzione
- Il funzionamento del mercato finanziario non è noto ai piú: esso si basa su informazioni, aspettative e previsioni.
- È normale la formazione di bolle a causa di valutazioni errate

La crisi e i mercati finanziari

- La crisi è un fenomeno normale nelle economie capitalistiche
- Non è la fine del capitalismo, ma un processo di correzione
- Il funzionamento del mercato finanziario non è noto ai piú: esso si basa su informazioni, aspettative e previsioni.
- È normale la formazione di bolle a causa di valutazioni errate

La crisi e i mercati finanziari

- La crisi è un fenomeno normale nelle economie capitalistiche
- Non è la fine del capitalismo, ma un processo di correzione
- Il funzionamento del mercato finanziario non è noto ai piú: esso si basa su informazioni, aspettative e previsioni.
- È normale la formazione di bolle a causa di valutazioni errate

La crisi e i mercati finanziari

- La crisi è un fenomeno normale nelle economie capitalistiche
- Non è la fine del capitalismo, ma un processo di correzione
- Il funzionamento del mercato finanziario non è noto ai piú: esso si basa su informazioni, aspettative e previsioni.
- È normale la formazione di bolle a causa di valutazioni errate

Mercato finanziario e illusione monetaria

- Il tasso di interesse si forma dalle decisioni fra comprare oggi o rinviare l'acquisto a domani. Il tasso di interesse è poi guidato dalla banca centrale mediante la quantità di moneta in circolazione
- La banca centrale ha vincoli auto-imposti o imposti dal potere politico. Non c'è un "sottostante" che limiti la creazione di moneta
- Bassi tassi di interesse a seguito di politica monetaria espansiva fanno sembrare il costo del futuro basso e inducono a intraprendere più progetti a lunga scadenza

Mercato finanziario e illusione monetaria

- Il tasso di interesse si forma dalle decisioni fra comprare oggi o rinviare l'acquisto a domani. Il tasso di interesse è poi guidato dalla banca centrale mediante la quantità di moneta in circolazione
- La banca centrale ha vincoli auto-imposti o imposti dal potere politico. Non c'è un "sottostante" che limiti la creazione di moneta
- Bassi tassi di interesse a seguito di politica monetaria espansiva fanno sembrare il costo del futuro basso e inducono a intraprendere più progetti a lunga scadenza

Mercato finanziario e illusione monetaria

- Il tasso di interesse si forma dalle decisioni fra comprare oggi o rinviare l'acquisto a domani. Il tasso di interesse è poi guidato dalla banca centrale mediante la quantità di moneta in circolazione
- La banca centrale ha vincoli auto-imposti o imposti dal potere politico. Non c'è un "sottostante" che limiti la creazione di moneta
- Bassi tassi di interesse a seguito di politica monetaria espansiva fanno sembrare il costo del futuro basso e inducono a intraprendere più progetti a lunga scadenza

Azzardo morale

- Trasmettere l'idea che un soggetto economico sia troppo grosso per fallire induce a comportamenti irresponsabili, che portano a socializzare le perdite
- La regolamentazione e il mercato sono metodi alternativi per disciplinare gli operatori economici
- La regolamentazione porta ad una omologazione dei comportamenti, che immiserisce il processo di scoperta del mercato

Azzardo morale

- Trasmettere l'idea che un soggetto economico sia troppo grosso per fallire induce a comportamenti irresponsabili, che portano a socializzare le perdite
- La regolamentazione e il mercato sono metodi alternativi per disciplinare gli operatori economici
- La regolamentazione porta ad una omologazione dei comportamenti, che immiserisce il processo di scoperta del mercato

Azzardo morale

- Trasmettere l'idea che un soggetto economico sia troppo grosso per fallire induce a comportamenti irresponsabili, che portano a socializzare le perdite
- La regolamentazione e il mercato sono metodi alternativi per disciplinare gli operatori economici
- La regolamentazione porta ad una omologazione dei comportamenti, che immiserisce il processo di scoperta del mercato

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Allineare gli interessi

- Anche nei grandi intermediari finanziari è presente il problema di agenzia di allineare gli interessi di alcuni grandi proprietari o dei manager con quelli dei piccoli proprietari o dei risparmiatori
- Assunti della teoria della finanza che non sono realistici, secondo Mandelbrot:
 - 1 individui che massimizzano (razionali)
 - 2 aspettative omogenee formatesi su
 - 3 prezzi che si adeguano immediatamente a tutte le informazioni disponibili
 - 4 il cambiamento dei prezzi è assolutamente disordinato (moto browniano)

Ignoranza

- Gli operatori di mercato sono ignoranti e le loro valutazioni fallaci
- Motivo per cui abbiamo bisogno dei mercati: proprio perché falliscono e possono correggersi, ma se interviene qualcuno dall'esterno il processo è distorto

Ignoranza

- Gli operatori di mercato sono ignoranti e le loro valutazioni fallaci
- Motivo per cui abbiamo bisogno dei mercati: proprio perché falliscono e possono correggersi, ma se interviene qualcuno dall'esterno il processo è distorto

Senza fine

- Gli ambiti di intervento dello Stato si sono ampliati sempre piú
- La spesa pubblica è cresciuta sempre piú, alimentata anche dall'inflazione e in Italia dal controllo statale sul sistema bancario

Senza fine

- Gli ambiti di intervento dello Stato si sono ampliati sempre piú
- La spesa pubblica è cresciuta sempre piú, alimentata anche dall'inflazione e in Italia dal controllo statale sul sistema bancario

Tempo, interesse

- **Bassi tassi di interesse fanno diminuire il costo del futuro e inducono a comprare beni durevoli**
- Equivalenza ricardiana: la spesa pubblica oggi equivale a tasse (oggi o domani) o debito che dovrà essere restituito nel futuro

Tempo, interesse

- Bassi tassi di interesse fanno diminuire il costo del futuro e inducono a comprare beni durevoli
- Equivalenza ricardiana: la spesa pubblica oggi equivale a tasse (oggi o domani) o debito che dovrà essere restituito nel futuro

Vincoli esterni

- Oro, una regola monetaria, e oggi l'euro sono visti come vincoli esterni al potere discrezionale dei banchieri centrali di creare moneta
- L'inflazione è una tassa sulla liquidità, distorce la percezione del rinvio al futuro del consumo e spinge a consumare al più presto
- Gli accordi di Basilea favoriscono la presenza di debito pubblico nei bilanci delle banche

Vincoli esterni

- Oro, una regola monetaria, e oggi l'euro sono visti come vincoli esterni al potere discrezionale dei banchieri centrali di creare moneta
- L'inflazione è una tassa sulla liquidità, distorce la percezione del rinvio al futuro del consumo e spinge a consumare al più presto
- Gli accordi di Basilea favoriscono la presenza di debito pubblico nei bilanci delle banche

Vincoli esterni

- Oro, una regola monetaria, e oggi l'euro sono visti come vincoli esterni al potere discrezionale dei banchieri centrali di creare moneta
- L'inflazione è una tassa sulla liquidità, distorce la percezione del rinvio al futuro del consumo e spinge a consumare al più presto
- Gli accordi di Basilea favoriscono la presenza di debito pubblico nei bilanci delle banche

Outline

- 1 Le diseguaglianze inevitabili
 - Utopia e diseguaglianza
 - Cosa restituire alla collettività?
 - La diseguaglianza in un solo paese
- 2 La crisi ha ucciso il libero mercato?
- 3 Uno stato senza limiti
 - Economia fascista
- 4 Conclusioni

Economia italiana: capitalismo di stato

- **Presenza dello Stato nell'economia: Stato imprenditore**
- Stato monopolista oppure azionista in imprese che operano nel libero mercato
- Fini superiori: tutela dell'occupazione. Le motivazioni contano!
- Manager scelti sulla base di un criterio di fedeltà e di appartenenza

Economia italiana: capitalismo di stato

- Presenza dello Stato nell'economia: Stato imprenditore
- Stato monopolista oppure azionista in imprese che operano nel libero mercato
- Fini superiori: tutela dell'occupazione. Le motivazioni contano!
- Manager scelti sulla base di un criterio di fedeltà e di appartenenza

Economia italiana: capitalismo di stato

- Presenza dello Stato nell'economia: Stato imprenditore
- Stato monopolista oppure azionista in imprese che operano nel libero mercato
- Fini superiori: tutela dell'occupazione. Le motivazioni contano!
- Manager scelti sulla base di un criterio di fedeltà e di appartenenza

Economia italiana: capitalismo di stato

- Presenza dello Stato nell'economia: Stato imprenditore
- Stato monopolista oppure azionista in imprese che operano nel libero mercato
- Fini superiori: tutela dell'occupazione. Le motivazioni contano!
- Manager scelti sulla base di un criterio di fedeltà e di appartenenza

La Costituzione: art. 41

- La libertà di iniziativa economica non è libera
- Lo stato non si impone limiti, ma la burocrazia e lo statalismo prosperano e anche la corruzione
- Ruolo fondamentale dei partiti nel gestire la cosa pubblica, anche oggi

La Costituzione: art. 41

- La libertà di iniziativa economica non è libera
- Lo stato non si impone limiti, ma la burocrazia e lo statalismo prosperano e anche la corruzione
- Ruolo fondamentale dei partiti nel gestire la cosa pubblica, anche oggi

La Costituzione: art. 41

- La libertà di iniziativa economica non è libera
- Lo stato non si impone limiti, ma la burocrazia e lo statalismo prosperano e anche la corruzione
- Ruolo fondamentale dei partiti nel gestire la cosa pubblica, anche oggi

Libertà economica

- La politica democratica è competizione per le risorse pubbliche fra gruppi e rapporti di cooperazione e competizione fra organizzazione in un quadro di vincoli istituzionali dati (Panebianco)
- In Italia la destra e sinistra hanno perseguito politiche economiche identiche, per una carenza culturale su cosa sia il mercato
- Il paradosso è che in Italia si parla di eccesso di liberismo, mentre lo Stato è presente dappertutto e rappresenta il 50% del reddito nazionale

Libertà economica

- La politica democratica è competizione per le risorse pubbliche fra gruppi e rapporti di cooperazione e competizione fra organizzazione in un quadro di vincoli istituzionali dati (Panebianco)
- In Italia la destra e sinistra hanno perseguito politiche economiche identiche, per una carenza culturale su cosa sia il mercato
- Il paradosso è che in Italia si parla di eccesso di liberismo, mentre lo Stato è presente dappertutto e rappresenta il 50% del reddito nazionale

Libertà economica

- La politica democratica è competizione per le risorse pubbliche fra gruppi e rapporti di cooperazione e competizione fra organizzazione in un quadro di vincoli istituzionali dati (Panebianco)
- In Italia la destra e sinistra hanno perseguito politiche economiche identiche, per una carenza culturale su cosa sia il mercato
- Il paradosso è che in Italia si parla di eccesso di liberismo, mentre lo Stato è presente dappertutto e rappresenta il 50% del reddito nazionale

Ciò che l'italiano vuole

- L'elettore italiano non richiede piú mercato ma piú politica, pertanto il consumatore non ha un ruolo riconosciuto
- Anche le imprese italiane ragionano cosí: l'obiettivo è essere invitati a sedersi al tavolo della politica. Il successo imprenditoriale è condizionato dalla politica
- Gli imprenditori insider ottengono norme confacenti e le imprese statali ottengono risorse. Per tutti: meno competizione

Ciò che l'italiano vuole

- L'elettore italiano non richiede piú mercato ma piú politica, pertanto il consumatore non ha un ruolo riconosciuto
- Anche le imprese italiane ragionano cosí: l'obiettivo è essere invitati a sedersi al tavolo della politica. Il successo imprenditoriale è condizionato dalla politica
- Gli imprenditori insider ottengono norme confacenti e le imprese statali ottengono risorse. Per tutti: meno competizione

Ciò che l'italiano vuole

- L'elettore italiano non richiede piú mercato ma piú politica, pertanto il consumatore non ha un ruolo riconosciuto
- Anche le imprese italiane ragionano cosí: l'obiettivo è essere invitati a sedersi al tavolo della politica. Il successo imprenditoriale è condizionato dalla politica
- Gli imprenditori insider ottengono norme confacenti e le imprese statali ottengono risorse. Per tutti: meno competizione

C'è un problema culturale

- L'italiano non si chiede se ci sia un limite alla presenza dello Stato, cioè se lo Stato debba essere tenuto fuori da certi ambiti, se allo Stato debba essere impedito di intervenire.
- Niente di tutto questo. L'italiano chiede: perché lo Stato non è ancora intervenuto? Che fa lo Stato?
- Per gli italiani il mercato è un luogo in cui scambiarsi favori, delimitato alla presenza di sindacati, imprese e governo (che ci mette i soldi, i vostri): il sistema corporativo.

C'è un problema culturale

- L'italiano non si chiede se ci sia un limite alla presenza dello Stato, cioè se lo Stato debba essere tenuto fuori da certi ambiti, se allo Stato debba essere impedito di intervenire.
- Niente di tutto questo. L'italiano chiede: perché lo Stato non è ancora intervenuto? Che fa lo Stato?
- Per gli italiani il mercato è un luogo in cui scambiarsi favori, delimitato alla presenza di sindacati, imprese e governo (che ci mette i soldi, i vostri): il sistema corporativo.

C'è un problema culturale

- L'italiano non si chiede se ci sia un limite alla presenza dello Stato, cioè se lo Stato debba essere tenuto fuori da certi ambiti, se allo Stato debba essere impedito di intervenire.
- Niente di tutto questo. L'italiano chiede: perché lo Stato non è ancora intervenuto? Che fa lo Stato?
- Per gli italiani il mercato è un luogo in cui scambiarsi favori, delimitato alla presenza di sindacati, imprese e governo (che ci mette i soldi, i vostri): il sistema corporativo.

Il mercato per gli italiani

- Il mercato è un tavolo



Gli intellettuali e il mercato

- Per Nozick gli intellettuali sono ostili al mercato per un sindrome da primo della classe: l'intellettuale ragiona per meriti e bisogni
- I bravi devono decidere: i sapienti di Platone. Gli intellettuali sono intelligenti e il mercato è stupido, non può essere lasciato a se stesso
- La società come una grande scuola, da cui il paternalismo, lo spirito gregario, l'appartenza ad una tribù, e la maestrina dalla penna rossa

Gli intellettuali e il mercato

- Per Nozick gli intellettuali sono ostili al mercato per un sindrome da primo della classe: l'intellettuale ragiona per meriti e bisogni
- I bravi devono decidere: i sapienti di Platone. Gli intellettuali sono intelligenti e il mercato è stupido, non può essere lasciato a se stesso
- La società come una grande scuola, da cui il paternalismo, lo spirito gregario, l'appartenenza ad una tribù, e la maestrina dalla penna rossa

Gli intellettuali e il mercato

- Per Nozick gli intellettuali sono ostili al mercato per un sindrome da primo della classe: l'intellettuale ragiona per meriti e bisogni
- I bravi devono decidere: i sapienti di Platone. Gli intellettuali sono intelligenti e il mercato è stupido, non può essere lasciato a se stesso
- La società come una grande scuola, da cui il paternalismo, lo spirito gregario, l'appartenenza ad una tribù, e la maestrina dalla penna rossa

Perché preservare il mercato

- Il mercato va preservato perché il suo esito non è definito, è acefalo, senza un progetto
- Il mercato si fonda su conoscenze diffuse e disperse e consente di fare economia di conoscenza, serve a coordinare le diverse interpretazioni che ciascuno di noi dà della sua libertà di farsi scegliere
- La mancanza di libertà nel farsi scegliere non dà spazio all'imprevisto: l'innovazione può portare qualcosa di molto positivo

Perché preservare il mercato

- Il mercato va preservato perché il suo esito non è definito, è acefalo, senza un progetto
- Il mercato si fonda su conoscenze diffuse e disperse e consente di fare economia di conoscenza, serve a coordinare le diverse interpretazioni che ciascuno di noi dà della sua libertà di farsi scegliere
- La mancanza di libertà nel farsi scegliere non dà spazio all'imprevisto: l'innovazione può portare qualcosa di molto positivo

Perché preservare il mercato

- Il mercato va preservato perché il suo esito non è definito, è acefalo, senza un progetto
- Il mercato si fonda su conoscenze diffuse e disperse e consente di fare economia di conoscenza, serve a coordinare le diverse interpretazioni che ciascuno di noi dà della sua libertà di farsi scegliere
- La mancanza di libertà nel farsi scegliere non dà spazio all'imprevisto: l'innovazione può portare qualcosa di molto positivo

Sorpresa e scoperta

- Il mercato è sorpresa e scoperta
- La chiarezza del progetto non garantisce la bellezza dell'esito

Sorpresa e scoperta

- Il mercato è sorpresa e scoperta
- La chiarezza del progetto non garantisce la bellezza dell'esito